

Il ministro del tesoro ci ha spiegato come, questa volta, essendo arrivata tardi l'applicazione della legge di contabilità si sia verificato questo inconveniente; ma le parole del ministro del tesoro mi provano come questo freno potrà essere efficace per l'avvenire. Ed appunto il freno sta tutto in questo fatto delle singole votazioni.

Ora, riconoscendo gl' inconvenienti pratici che ci sono in questa molteplicità di votazioni, pregherei il presidente di distribuirle in varie sedute, piuttosto che seguire un sistema diverso da quello prescritto per legge, poichè sarebbe un precedente pericoloso.

**Presidente.** Ho già dichiarato di ritirare la mia proposta.

Però devo dire all'onorevole Nocito che questo sistema è stato seguito altre volte per i disegni di legge di autorizzazione ai Comuni di eccedere la sovrimposta.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Baccarini.

**Baccarini.** Io ho domandato di parlare quando l'onorevole presidente ha detto che la proposta partiva da lui, giustamente occupandosi del sollecito andamento dei lavori parlamentari. Ma mi permetto di osservare che sono lavori della Camera anche questi; e che per conseguenza la Camera impiega bene il suo tempo quando esamina e vota i disegni di legge. E su questi la votazione deve farsi uno per uno, per la ragione che se ne possono approvare alcuni e votar contro altri. Se si fa un articolo unico che li approvi tutti e quaranta, è assolutamente tolta la facoltà di poter approvare o disapprovare, secondo che si ha la convinzione della bontà dell'uno o dell'altro.

Io poi ho fatto questa osservazione, onorevole presidente, quantunque creda che quanto minor tempo è impiegato dalla Camera per votar leggi, tanto meglio sia.

Se io potessi trovar la maniera che non se ne approvasse che una al mese, sarei sempre qui al mio posto per ottenere questo risultato.

**Presidente.** Siamo perfettamente d'accordo.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Grimaldi.

**Grimaldi, presidente della Commissione del bilancio.** Devo solamente dichiarare che tanto il Ministero quanto la Giunta generale del bilancio si sono strettamente uniformate alle regole della nuova legge di contabilità, l'uno proponendo e l'altra esaminando singolarmente i progetti. Nè il numero di essi ha impedito l'esame sopra ciascuno, perchè consta dalla relazione dell'egregio collega Buttini, come la Giunta generale abbia uno per uno esaminati tutti i disegni di legge, ed abbia sottoposto alla Camera le ragioni che vi

sono per giustificare le maggiori spese richieste dal Ministero.

Nella relazione stessa, per comodo della Camera, sono poi raggruppati per Ministero i singoli disegni di legge.

**Presidente.** Io, dovendomi attenere alle prescrizioni del regolamento, non posso che metterne in votazione tre alla volta.

Intanto dichiaro chiusa la votazione fattasi, e prego gli onorevoli segretari della Presidenza di procedere alla numerazione dei voti.

Ed ora darò lettura dei diversi disegni di legge.

Disegno di legge n. 18 :

“ *Articolo unico.* È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 5,122.60, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 138, “ *Acquisto dell'uso di un palazzo in Londra per la regia ambasciata italiana ed altre spese accessorie di contratto e di restauro (legge 3 febbraio 1887, n. 4306)* ” dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1888-89. ”

La discussione è aperta su questo disegno di legge.

Se nessuno chiede di parlare, s'intenderà approvato.

Si procederà poi alla votazione a scrutinio segreto.

Disegno di legge n. 19 :

“ *Articolo unico.* È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 1,015.09 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 42, “ *Stipendi agli ispettori superiori delle gabelle (Spese fisse)* ” dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1888-89. ”

La discussione è aperta su questo disegno di legge.

Se nessuno chiede di parlare, si intenderà approvato.

Si procederà più tardi alla votazione a scrutinio segreto.

Disegno di legge n. 20:

“ *Articolo unico.* È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 1,308 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 55, “ *Fitto di locali - Lotto (Spese fisse)* ” dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1888-89. ”

La discussione è aperta su questo disegno di legge.

Se nessuno chiede di parlare, si intende approvato.

Si procederà poi alla votazione a scrutinio segreto.